

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe	C/1
Magazzini e locali di deposito	C/2
Laboratori per arti e mestieri	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6
Tettoie chiuse o aperte	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni.

da D/1
a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi.

da E/1
a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.
Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.
Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.
Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoi ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); vuoi per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di ultimazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Notizie Generali — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile annabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — Misura dell'oblazione — della Sezione terza — Calcolo dell'oblazione — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400, 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4, 5, 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

— per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
— per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione è già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare - casi particolari (art. 38, co. 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.
Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc.
Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.
Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della Sezione seconda — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della Sezione seconda —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computati in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituito, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "l'attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto" sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	destinazione d'uso assentita
--------	------------------------------

01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

— **Attività industriale o artigianale**
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq

— **Attività commerciale**
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq

— **Attività turistico-ricettiva o agri-turistica**
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
— Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq

— **Altre attività**
Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle obblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	Begnone
	PROVINCIA	Parma Parma
	N. PROTOCOLLO	4534

B	N. PROGRESSIVO	065812171111
---	----------------	--------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

COPIA PER IL RICHIEDENTE



Al Signor Sindaco del Comune di

BAGNONE

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>ISTITUTO AUTONOMO PER LE</u>			
NOME <u>CASE POPOLARI - IACP MS -</u>			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>000 937 904 59</u>		PROVINCIA (sigla) <u>MS</u>	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>CARRARA</u>	C.A.P. <u>54033</u>	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <u>VIA ROMA, 30</u>		C.A.P. <u>54033</u>	
NATURA GIURIDICA <u>6</u>			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno) <u>1</u>	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u>OK</u>			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	1	450'000	450'000			
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE	1	450'000	450'000			

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 ☐ sì 2 ☒ no In altro comune 3 ☒ sì 4 ☐ no

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune

1 ☐ si

2 ☒ no

In altro comune

3 ☐ si

4 ☐ no

Data

Firma del richiedente

COMUNE DI BAGNONE

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA.

Oggetto: Domanda di autorizzazione edilizia in sanatoria
(legge 28/2/85, n°47) per l'esecuzione di opere ,
spostamento in corso d'opera di centrale termica
su immobile esistente adibito a civile abitazione
sito in Bagnone, loc. Grotò.

Proprietà: I.A.C.P. di MASSA CARRARA.

Relatore dott. arch. Biondo Carlo.

29-9-86

prot. n° 4534

COMUNE DI BAGNONE

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA.

Le opere prese in esame consistono in realizzazione di un locale da adibire ad uso centrale termica realizzate con variante in corso d'opera in diversa ubicazione dal progetto approvato .La nuova centrale termica è costruita in prevalenza tra i pilastri di parete in muratura con sistemazione in aderenza al muro perimetrale.

Le opere sopra descritte sono state realizzate nell'anno 1980.

Allego planimetria in scala 1:50.

Carrara li 20.9.1986.

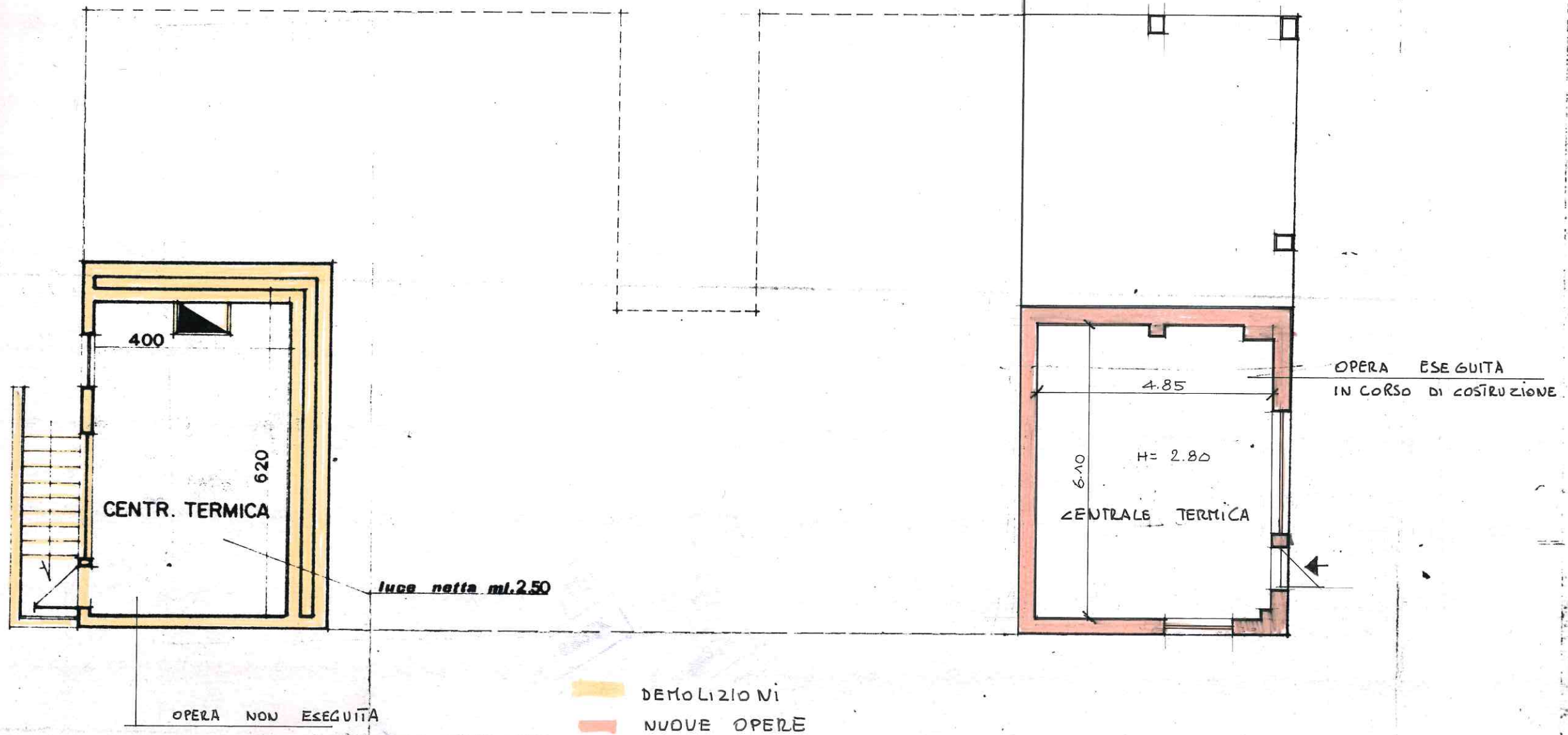
dott.arch.Biondo Carlo



COMUNE DI BAGNONE - LOC. GROTO'

FABBRICATO A 12 ALLOGGI PROPRIETA' I.A.C.P.

SPOSTAMENTO IN CORSO DI COSTRUZIONE DI CENTRALE TERMICA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI MASSA - CARRARA
dott. arch. BIONDO CARLO 110
Cod. Fisc. BND CRL 50L10 B832K

PIANO SEMINTERRATO

SCALA 1:100